

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

RIUNIONE DELL' 8 MARZO 1951

(43^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente FERRABINO

I N D I C E

Disegno di legge:

(Seguito della discussione e rimessione alla
Assemblea)

« Integrazioni delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante » (N. 1477) (D'iniziativa del deputato Ermini) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 491 e passim
JANNELLI, relatore	492
TONELLO	492

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Banfi, Bolognesi, Caristia, Castelnuovo, Cermignani, Della Seta, Ferrabino, Filippini, Gelmetti, Gervasi, Giardina, Jannelli, Lamberti, Lovera, Magri, Merlin Angelina, Page, Parri, Pennisi di Floristella, Platone, Quagliariello, Rolfi, Russo, Saporì, Tignino, Tonello e Tosatti.

È presente, altresì, il senatore Vischia, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

RUSSO, Segretario, dà lettura del verbale della riunione precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea del disegno di legge di iniziativa del deputato Ermini: « Integrazione delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante » (N. 1477) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Integrazioni delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante ».

Ricordo ai colleghi che il primo parere della Commissione finanze e tesoro, emesso in data 7 febbraio, risultava contrario al presente disegno di legge, in quanto il provvedimento avrebbe comportato un nuovo onere per lo Stato durante l'esercizio in corso e per due esercizi successivi, senza indicare i mezzi per farvi fronte, almeno per quanto attiene all'esercizio in corso.

Abbiamo ascoltato successivamente una relazione del Governo, nella quale si argomentava per dimostrare l'esistenza invece dei fondi, per ciò che si riferisce all'esercizio in corso. Abbiamo, pertanto, sottoposto la nota del Governo alla 5^a Commissione, la quale in data 7 marzo ha così risposto: « Dopo aver preso visione dei documenti trasmessi in data 16 febbraio, la Commissione finanze e tesoro conferma il parere già espresso sul disegno di legge ».

Dinanzi a questa risposta della 5ª Commissione si aprono due strade: o i colleghi concordano con il parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro, ed in tal caso il disegno di legge viene rigettato; oppure la Commissione 6ª insiste nel suo avviso favorevole al provvedimento: ed allora, a norma dell'articolo 31, ultimo comma, del Regolamento il disegno di legge è rimesso alla discussione e votazione dell'Assemblea.

JANNELLI, *relatore*. Proporrei, senz'altro, di insistere per il non accoglimento del parere contrario della Commissione finanze e tesoro.

TONELLO. Concordo con l'avviso espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del relatore di non accogliere il parere della 5ª Commissione. Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Avverto, pertanto, i colleghi che, in seguito al risultato della votazione testè avvenuta, il disegno di legge viene rimesso alla discussione e votazione dell'Assemblea. Da questo momento in poi la discussione del provvedimento prosegue, quindi, in sede referente.

La riunione termina alle ore 10,20